

# Viaggio gourmet nella Contea tra dolce e salato

Guida enogastronomica. "Modica a tavola" arriva alla quindicesima edizione: storie di luoghi, persone, sapori e tradizioni

Il tema quest'anno è l'azienda familiare che produce e diffonde arte culinaria

MARCO SAMMITO

"Modica a tavola" ovvero la guida enogastronomica di Modica e dintorni ha toccato quota quindici con l'edizione 2020, fresca di stampa.

Tanino Di Rosa è l'ideatore e il precursore di un viaggio straordinario tra il dolce e il salato che viene prodotto e servito ora in ristoranti gourmet, ora in trattorie e osterie per passare dalle pizzerie e per finire nelle caffetterie.

Come al solito il dato geografico è il riferimento di approdi più o meno datati.

Così "Modica a tavola" nelle centonovantacinque pagine ci racconta storie di luoghi, di persone e di tradizione: a Modica Alta, Modica Bassa, Modica Sorda, Marina di Modica, Maganuco e adesso anche i dintorni compreso il centro marinaro di Pozzallo.

Il tema di quest'anno è la famiglia intesa come azienda familiare che è impegnata a produrre e diffondere arte culinaria.

Qui il discorso, visto da quest'ottica, allarga le sue radici perché ci riporta ai temi intergenerazionali, ovvero al passaggio di una cultura antica come il cibo e al modo di farlo da padri in figli e da nonni a nipoti.

A Modica questo valore sociale è una ricchezza aggiunta se si considera che la culinaria nel corso degli anni, pur mantenendo rigorosamente la qualità degli ingredienti, molti oggi a km0, le ricette, laddove debbano mantenere percorsi non soggetti a compromesso o adulterazioni, siano

rivisitate in chiave moderna.

Una rivisitazione che non compie alcuna violenza né sugli odori né soprattutto sui sapori regalando quel senso di novità in un piatto che rimane fedele alle sue coordinate originali.

E oggi tutto questo è possibile perché anche a Modica, e la guida di Tanino Di Rosa ne è una dimostrazione eloquente, l'offerta si è molto diversificata perché i giovani, e non sono certamente pochi, che si dedicano alla cura dei fornelli hanno dalla loro un'istruzione e un sapere che gli derivano dagli studi e dalla frequentazione di trattorie e ristoranti gourmet.

Una trasmissione di saperi che eleva la qualità del cibo in un ambito, il turismo enogastronomico, che a Modica è piuttosto fluente e variegato.

Basta fare un giro nei fine settimana nel centro storico e nella parte antica della città per rendersi conto dell'affluenza di visitatori ai tavoli.

L'offerta del cibo a Modica è diventata negli anni un brand, "Modica a Tavola" contiene una traduzione in inglese a margine di testo della guida, alla base del quale non solo ci sono i piatti tipici della tradizione, generalmente quelli legati alle feste e alle ricorrenze, ma anche le novità generate in piatti rivisitati grazie alla sapienza di menti e mani abilissime a interpretare i gusti.

Dall'altra parte nel salato la componente essenziale olio è un lgp, come nel dolce lo è il Cioccolato di Modica unico e primo in ambito europeo.

"Modica a Tavola", sapori e tradizioni della Contea, sa mettere insieme queste componenti che si richiamano alla tradizione e alla innovazione a beneficio di quanti desiderano avere riferimenti certi in fatto di enogastronomia di qualità.

La copertina della Guida "Modica a Tavola" ideata da Tanino Di Rosa. A destra, un'immagine di "mpanattigghi"



## L'INIZIATIVA

I ragazzi dell'Istituto Professionale a Milano per la cena di solidarietà organizzata dall'ambasciatore del Belize

## Gli studenti del "Principi Grimaldi" di Modica chef per i numerosi ospiti della Caritas Ambrosiana

ADRIANA OCCHIPINTI

Gli studenti dell'Istituto Professionale "Principi Grimaldi" di Modica presenti a Milano per la cena di solidarietà organizzata dall'Ambasciatore del Belize presso la Santa Sede.

All'importante evento sono stati presenti Giovanni Accardi, Damiano Agosta, Sara Carnemolla, Aurora Corallo, Gaia Galofaro, Samuele Grassiccia e Luca Nobile, accompagnati dai docenti Vincenzo e Gio-

vanni Roccasalva. Al Palazzo Reale nella Sala delle Otto Colonne hanno cucinato per i presenti. Stefan John Charles D'Angieri, rappresentante dell'Ambasciata del Belize presso la Santa Sede, ha aperto la serata. Sulle parole di Papa Francesco "Nessuno può ritenersi inutile, nessuno può dirsi così povero da non poter donare qualcosa agli altri", i giovani modicani hanno messo in pratica la loro professionalità per i numerosi ospiti della Caritas Ambrosiana. «Questi



Gli studenti dell'istituto Grimaldi

giorni di festa - dicono i due docenti - sono difficili per chi è in difficoltà. Un pasto caldo, una parola di conforto, un sorriso, aiutano a ricominciare a credere nella vita. Per i nostri alunni è stata una splendida occasione, non solo professionale ma soprattutto umana. Quando la scuola apre le porte al mondo diventa "Una scuola grande come il mondo". Apprezzamenti e applausi per i sette ragazzi che con i loro professori hanno portato a Milano in una manifestazione così importante l'Istituto "Principi Grimaldi", scelti fra i tanti istituti alberghieri della Lombardia. Una bella esperienza che rende orgogliosi i ragazzi e l'intero istituto.

## Comune, anticipazioni di cassa da 14 milioni a 23 e mezzo Castrusini condanna la scelta

Modica. «La giunta Abbate va in direzione opposta a quanto raccomandato dalla Corte dei Conti»

CONCETTA BONINI

**MODICA.** Da 14 milioni a 23 milioni e mezzo: con la delibera n. 299 dello scorso 5 dicembre, la Giunta municipale di Modica, alla presenza di tutti i suoi componenti e all'unanimità, ha determinato l'importo di anticipazione di cassa da ottenere dalla banca tesoriaria fissandolo appunto poco più di 14 milioni di euro (pari ai 3/12 dei primi tre titoli di entrata del bilancio 2018) per poi estenderlo immediatamente a € 23.453.941,93 (pari ai 5/12 dei capitoli di entrata di cui sopra) grazie a un cavillo giuridico collegato all'approvazione della legge finanziaria nazionale.

Una mossa che fa guadagnare subito al sindaco Abbate le dure critiche del Pd: «Notiamo subito come la giunta Abbate - scrive il segretario cittadino Ezio Castrusini - si muova in direzione diametralmente opposta a quanto ripetutamente raccomandato dalla Corte dei Conti circa il limitare quanto più possibile il ricorso alle anticipazioni di cassa: anziché fermarsi a quanto previsto dal Testo Unico sugli Enti Locali, ossia fissare il limite all'anticipazione ai 3/12 delle entrate e cominciare a programmare un credi-

bile risanamento dei conti, l'amministrazione si aggrappa a future previsioni della legge finanziaria e decide di indebitarsi per i 5/12 delle sue entrate peraltro teoriche. Non contenti di ciò, gli attuali amministratori decidono di avvalersi della possibilità data dall'art.195 del T.U. Enti Locali e stabiliscono di utilizzare per la copertura delle spese correnti le somme vincola-

te per specifiche destinazioni, come quelle provenienti da mutui, utilizzando l'ottenuta anticipazione di cassa come garanzia e con l'impegno a ricostituire i fondi vincolati con le entrate che man mano ci saranno. In sintesi, anche le somme vincolate a specifiche destinazioni quali potevano le opere pubbliche vengono ingoiate dal vortice delle spese creato da anni di gestione dissennata delle finanze comunali e appare senz'altro utopico che con l'attuale capacità di riscossione pari al 50% delle entrate previste si possa coprire il 100% delle spese certe e spesso inutili cui amministrazione ci ha abituato. Con la delibera n. 299, la giunta ci conferma, per usare un eufemismo, di essere arrivata alla frutta e di scrivere gli ultimi passaggi del conto finale che a breve farà pervenire a tutti noi cittadini».



FERNANDEZ, SEGRETARIO GENERALE DELLA FP CGIL DI RAGUSA

## «Condanniamo fermamente l'aggressione, solidarietà ai due dipendenti comunali»

**VITTORIA.** Solidarietà e vicinanza al personale dipendente delle Direzioni Servizi alla Persona e Polizia Locale, che venerdì scorso è stato vittima di un'insensata e brutale aggressione, avvenuta durante lo svolgimento del proprio servizio è stata espressa da Nunzio Fernandez, segretario generale della Fp Cgil di Ragusa.

«Condanniamo fermamente qualunque aggressione - si legge nella nota - sia essa verbale sia fisica, che non può trovare giustificazione alcuna, i dipendenti dell'Ente, incaricati di pubblico servizio, vanno rispettati e tutelati non possono mai diventare target di un disagio sociale e/o economico, da parte di chi sfugge ai principi di civile convivenza o peggio trasgredisce le leggi, pensiamo piuttosto, che gli autori di simili comportamenti, vanno contrastati e adeguatamente sanzionati».

Nunzio Fernandez ha inviato la co-

municazione ai commissari del Comune di Vittoria, al dirigente della direzione "Servizi alla persona", al dirigente della direzione "Polizia Municipale", al Segretario Generale, al personale dipendente della direzione "Servizi alla Persona", al personale dipendente della direzione Polizia Locale.

L'episodio, scaturito all'interno di un'attività istituzionale, diretta all'erogazione di buoni spesa a favore di alcuni cittadini indigenti, ha visto protagonisti due lavoratori dell'Ente: un agente di Polizia locale, intervenuto in pattuglia per riportare ordine e una dipendente dell'ufficio servizi Sociali, che si sono sentiti male per la forte tensione, entrambi i lavoratori sono stati sottoposti alle cure dei medici dell'ospedale di Vittoria.

La circostanza, fortunatamente conclusa senza gravi conseguenze, mette a nudo la fragilità, sul piano della sicurezza, di alcuni uffici dell'Ente

che, per i compiti d'Istituto rivestiti e per la natura dei rapporti esterni intrattenuti, assumono particolare vulnerabilità verso le azioni delinquenti, messe in campo da particolari soggetti spropositatamente esagitati, che come nel caso specifico, sono riusciti a trasformare un momento solidale in rissa e panico.

«La nostra incondizionata solidarietà e vicinanza - conclude la nota - va ai colleghi e alle rispettive famiglie, con l'auspicio che simili eventi in futuro non accadano. Spiace constatare l'ennesimo negativo riconoscimento della nostra cittadina, evidenziata ancora una volta dai mass media locali regionali e nazionali per circostanze marcatamente delinquenti. Tale approccio purtroppo, contribuisce a collocare in una zona grigia la laboriosità e correttezza che contraddistinguono la stragrande maggioranza dei cittadini di Vittoria».



La sede municipale di palazzo Iacono a Vittoria